

**Capitale:** Podgorica  
**Forma di Governo:** Repubblica  
**Membro di:** BERS, CEFTA, CEI, FAO, FMI, IAEA, ILO, IPU, ITUC, ONU, PFP, UPU, WHO, WTO  
**Paese candidato all'adesione alla UE dal 17.12.2010**  
**Unità Monetaria:** Euro  
**Superficie:** 13.812 kmq  
**Popolazione:** 678.000  
**Densità:** 49 ab/kmq  
**Lingua:** Montenegrina  
**Religione:** Ortodossi (74%), Musulmani (18%), Cattolici (3%), altri (4%)



## MONTENEGRO

### QUADRO GENERALE DEL PAESE

Alla fine del terzo trimestre 2010 l'economia montenegrina è uscita dalla recessione. La crescita è stata registrata nel settore industriale, forestale, del turismo, del trasporto e del commercio. Il settore dell'edilizia rimane ancora in difficoltà.

Secondo i dati del Ministero delle Finanze del Montenegro, si stima che il tasso di crescita del PIL reale sia pari allo 0,5%; tuttavia i dati della Banca Mondiale mostrano una crescita maggiore, pari all'1,1%.

L'inflazione resta bassa, la bilancia dei pagamenti è in parte migliorata mentre il mercato finanziario è ancora in crisi. Il sistema bancario è stabile, altamente liquido e quest'anno è stato ricapitalizzato con 73 milioni di euro.

Il periodo gennaio-settembre 2010 è stato caratterizzato dal rallentamento degli effetti negativi della crisi, da una timida ripresa dell'economia reale, da un trend altalenante ma costante e positivo degli IDE, dalla ripresa del PIL e delle attività commerciali internazionali.

### COMMERCIO INTERNAZIONALE

Il rallentamento degli effetti negativi della crisi economica ha permesso di intensificare i rapporti economici del Montenegro con l'estero. Secondo proiezioni Monstat, l'**interscambio** del Montenegro con il resto del mondo è stato nel periodo gennaio-dicembre 2010 di 1.984 milioni di euro, con un aumento (+2,8%) rispetto allo stesso periodo del 2009, con le **esportazioni** pari a 330,3 milioni di Euro (+19,2%) e le **importazioni** pari a 1.654,6 milioni di Euro (+0,03%). I dati mostrano un segnale importante, cioè quello della ripresa, seppur lenta, dell'attività economica nell'ambito del commercio estero.

Nella struttura delle esportazioni prevalgono le voci legate a metalli ferrosi (130,8 milioni), ferro e acciaio (19,4 milioni). Nella struttura delle importazioni, invece, è dominante la voce legata a macchine e attrezzature per il trasporto (340,2 milioni) e ai prodotti alimentari (323,1 milioni).

La maggior parte delle esportazioni del Montenegro nel 2010 si sono dirette verso i paesi UE e sono state pari a 184,2 milioni di euro, pari al 56% delle esportazioni totali. I Paesi CEFTA (Central European Free Trade Agreement) sono risultati il secondo maggior mercato regionale di sbocco per i prodotti del Paese. Le esportazioni montenegrine in questi Paesi sono state pari a 130,49 milioni di euro incidendo per il 40% sulle esportazioni totali.

Nel 2010 la Serbia è stata il primo acquirente del Paese con 74,917 milioni di euro ed ha inciso per il 23% sull'export montenegrino. Segue la Grecia con 56,4 milioni di euro (17%) e l'Italia con 48,8 milioni di euro (15%).

Per quanto riguarda le importazioni per Paese, la Serbia continua ad essere il primo fornitore del Montenegro, con importazioni pari a 432,2 milioni (27% del totale). Seguono Bosnia-Erzegovina con 123,5 milioni (7,5%) e Germania con 116,9 milioni (7%). L'Italia è il quinto fornitore del Montenegro con una quota del 6% circa (99,034 milioni).

Il peso delle importazioni dai paesi CEFTA è stato pari al 39% delle importazioni totali del Paese, mentre l'incidenza percentuale delle importazioni dai Paesi dell'UE è stata pari al 38%.

E' da rilevare che la maggior parte degli scambi commerciali del Montenegro con il resto del mondo è regolata da accordi di libero scambio o di scambio a condizioni agevolate.

### INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI (IDE)

Secondo i dati preliminari della Banca Centrale, nel 2010 il flusso in entrata degli investimenti diretti esteri netti è stato pari a 542,1 milioni di euro (-49,1% rispetto al 2009). Nonostante un calo nella percentuale di investimenti, il flusso degli IDE è rimasto, tuttavia, elevato, in quanto bisogna osservare che l'alto valore di investimenti esteri in entrata nel 2009 era da imputare alla vendita di una quota strategica dell'EPCG all'azienda italiana A2A per un valore di 436,1 milioni di euro.

Se si escludesse dal valore degli investimenti esteri in entrata la vendita dell'EPCG e la quantità di debiti del precedente anno trasferiti in capitale, il flusso di IDE in entrata per il 2010 sarebbe superiore di 12,9 punti percentuali rispetto al 2009.

Nel periodo gennaio-dicembre 2010 il flusso più cospicuo, osservando la struttura degli IDE, è stato realizzato sulla base di investimenti nelle aziende locali e istituti di credito per 260,2 milioni di euro (-70,5% rispetto allo stesso periodo del 2009). Sotto forma di debito intersocietario il flusso in entrata è risultato pari a 163,9 milioni (-3,6%). Il settore immobiliare ha registrato una crescita degli IDE del 9,5% raggiungendo 186,8 milioni di euro. Le entrate derivanti da rendite di capitale montenegrino investito all'estero sono state pari a 32,3 milioni di euro.

Il flusso più stabile in entrata nell'anno precedente era dovuto in gran parte alla privatizzazione e alla vendita degli immobili.

I principali investitori nel Paese fino ad oggi sono stati: A2A (Italia), Hellenic Petroleum (Grecia), Interbrew (Belgio), Daido Metal (Giappone), Matav (Ungheria), Telenor (Norvegia) e la Rusal (Russia).

#### RAPPORTI ECONOMICI TRA ITALIA E MONTENEGRO

Nel 2010, in base ai dati pubblicati dal Monstat, l'Italia è risultata il terzo partner commerciale del Paese, con un interscambio complessivo di circa 147,86 milioni di euro, costituito da 99,034 milioni di euro di importazioni (6% delle totali importazioni montenegrine) e da 48,828 milioni di euro di esportazioni (15% delle esportazioni montenegrine). Il saldo commerciale a favore dell'Italia è stato pari a 50,207 milioni di euro.

L'Italia è stata nello stesso periodo il quinto Paese fornitore del Montenegro, preceduto da Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Germania e Grecia, ed il terzo Paese acquirente, dopo la Serbia e la Grecia.

I settori merceologici più rilevanti nel 2010, per quanto riguarda le esportazioni montenegrine in Italia, sono stati: metalli preziosi e semilavorati, alluminio, prodotti in alluminio, pietra sabbia e argilla, rifiuti, legno tagliato e piallato, frutta e ortaggi lavorati e conservati, prodotti della siderurgia.

Per quanto riguarda le importazioni montenegrine dall'Italia i principali settori coinvolti sono stati: articoli di abbigliamento, calzature e mobili, apparecchiature per le telecomunicazioni, altre macchine per impiego generale.

Le imprese italiane sono presenti soprattutto nel settore energetico (biomasse, impianti eolici, centrali idroelettriche, energia solare, carbone), immobiliare e turistico.

A partire da dicembre 2010, nell'ambito della legge 84 del 2001 sulla Ricostruzione e la Stabilizzazione dei Balcani, è presente nella capitale Podgorica un funzionario dell'ICE incaricato di promuovere le opportunità di investimento per le aziende italiane in Montenegro.

#### PRESENZA ISTITUZIONALE ITALIANA IN MONTENEGRO

##### AMBASCIATA D'ITALIA A PODGORICA

Dzordza Vasingtona bb  
81000 Podgorica

**Tel:** +382 20 234-044

**Fax:** +382 20 234-041

**Email:** [segreteria.podgorica@esteri.it](mailto:segreteria.podgorica@esteri.it)

[www.ambpodgorica.esteri.it](http://www.ambpodgorica.esteri.it)

**Ambasciatore:** Sergio Barbanti

##### UFFICIO ICE DI PODGORICA

(dipende da ICE BELGRADO)

Dzordza Vasingtona bb, 81000 Podgorica, Montenegro

**E-mail:** [podgorica@ice.it](mailto:podgorica@ice.it)

**Tel:** (00382) 20205130 - **Fax:** (00382) 20205131

[www.ice.it/paesi/europa/montenegro/index.htm](http://www.ice.it/paesi/europa/montenegro/index.htm)

**Direttore:** Fabio Corsi